

REGIONE

BUFERA NELLA SOCIETÀ

L'AFFONDO DI AMATI

«La situazione appare grottesca, ora si torna all'amministratore unico. L'azienda ha bisogno di un rating degno»

Aqp, la Regione studia come sostituire De Santis

Dg verso il licenziamento. Non si esclude l'arrivo di un altro esterno

● **BARI.** Dovrà essere l'assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese, e dunque la Regione, a decidere chi sostituirà Nicola De Sanctis, l'amministratore delegato e direttore generale che martedì è stato sospeso (ma di fatto licenziato) perché sorpreso a «spiare» con un tablet la riunione del consiglio di amministrazione che doveva deliberare sulla rescissione anticipata del suo stesso contratto. Una decisione, quella di «licenziare» l'ingegnere ligure, che ha riaperto una vecchia polemica nei confronti di Emiliano: «Si prenda atto di questa grottesca situazione - dice Fabiano Amati (Pd) - e si torni all'amministratore unico».

Ma non è questa la strada che ha in mente il governo regionale. «Ciò che è accaduto ha dell'incredibile», dicono in Aqp dove però, ufficialmente, nessuno commenta: «Sembra una scena di un film di De Sica», racconta chi ne ha avuto contezza diretta. Nei corridoi della Regione più d'uno allarga le braccia, per quanto a questo punto si dovrà provvedere alla sostituzione del capo-azienda ma non si sa se con un esterno. Alcune delle deleghe in capo a De Sanctis passano provvisoriamente al presidente, Simeone Di Cagno Abbrescia, oppure al cda nella sua interezza. Spetterà proprio all'ex sindaco di Bari, Di Cagno Abbrescia, gestire l'uscita di De Sanctis: la lettera che gli è stata consegnata mercoledì mattina chiede di fornire giustificazioni entro 5 giorni (il direttore generale è formalmente un dipendente dell'azienda), ma il percorso verso il licenziamento appare segnato.

L'episodio è del resto molto grave. Il cda doveva approvare la transazione per l'uscita anticipata di De Sanctis, il cui contratto scadeva con l'approvazione del bilancio 2019 e non sarebbe stato rinnovato: l'accordo era per circa 200mila euro, comprensivi delle mensilità residue e della buonuscita prevista dal contratto. Il presidente ha quindi invitato De Sanctis a uscire dalla sala riunioni, l'ingegnere ha lasciato su uno scaffale il suo iPad e alcuni fogli e un consigliere, ritenendolo strano, ha preso il tablet e si è accorto che era acceso in videochiamata. A quel punto De Sanctis è rientrato chiedendo «Cosa sta succedendo?», e si è scatenato il finimondo.

«Aqp - dice Amati, che da assessore della giunta Vendola si occupava anche di Ac-



quedotto - va gestito con un amministratore unico, altrimenti diventa come una qualsiasi pubblica amministrazione con tutti i vizi della burocrazia e i rischi della clientela. Episodi come questo sono la conseguenza di una impostazione che non è aziendalista, mentre Aqp dipende dal sistema bancario e ha bisogno di un rating degno. Ma la sua forza viene posta in discussione da queste fibrillazioni che assumono forme caricaturali. Spero dunque che si possa tornare al passato e alle performance di efficienza registrate tra 2009 e 2014». Nel merito, Amati ricorda i dubbi già espressi su De Sanctis al momento della nomina, nell'aprile 2016, quando arrivò come presidente. «Avevamo un direttore generale talmente bravo (si riferisce a Massimiliano Bianco, ndr) da dover inventare una faida per buttarlo fuori: infatti è andato a fare il direttore generale prima di Federutility e poi di Iren. Poi venne trovata una soluzione interna con Nicola Di Donna, professionista solido, e anche lui è stato messo fuori per prendere un raddomante che non aveva lasciato grandi tracce, peraltro sapendo che nelle attività precedenti aveva avuto rapporti molto conflittuali».

m.s.



AQP Nicola De Santis e Simone Di Cagno Abbrescia

ODG CINQUE STELLE: SI ATTIVI IL GOVERNO

Porti, l'Ue ferma l'esenzione Ires

● Con un lavoro congiunto, le Commissioni Trasporti e Finanze della Camera dei Deputati hanno approvato con voto unanime di tutte le forze politiche una risoluzione a tutela delle Autorità Portuali italiane. Questo atto, infatti, impegna il Governo ad intervenire nelle sedi opportune per fermare la procedura comunitaria che implicherebbe un aggravio di tasse per i nostri porti: in sostanza, la Commissione europea configura l'esenzione dal regime dell'Ires come aiuto di Stato. Un colpo che si rivelerebbe altrimenti davvero duro da sostenere soprattutto per i porti situati nel Sud Italia che scontano già, per motivi storici e strutturali, difficoltà in confronto a quelli del Settentrione.

«Nel caso specifico del nostro Paese però - spiega Emanuele Scagliusi, capogruppo M5S in Commissione Trasporti alla Camera - è sbagliato considerare le Autorità di Sistema Portuale alla stregua di società o imprese a fini di lucro poiché si tratta di enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico e controllano le attività svolte dai soggetti che operano nei porti. Questi ultimi, ovviamente, già sottoposti al pagamento delle tasse. Per questo qualsiasi procedura andrà rivista: non possiamo permettere che le nostre autorità portuali siano sottoposte a tassazione e dobbiamo difendere la natura pubblica dei porti che perseguono con le loro attività un interesse pubblico. Continueremo a seguire la vicenda - conclude Scagliusi (M5S) - confidando nella volontà e nell'impegno unitario di tutto il panorama politico italiano».

Sanità, Usppi: stabilizzazioni prorogate al 31 dicembre 2020

● «Battersi contro la precarietà del lavoro è il "motto" del sindacato Usppi, che contro tutti si è sempre battuto, per ottenere l'estensione della Legge Madia. Sono circa 1500 precari in Puglia, che ogni giorno si prendono cura dell'utenza più biestrata». A sostenerlo è il segretario dell'Usppi, Nicola Brescia, ricordando che grazie ad un emendamento più volte sollecitato dal sindacato è stato esteso il termine della Legge Madia al 31 dicembre 2020 per le stabilizzazioni nella p.a. «Nel comparto sanità, consentirà a moltissimi lavoratori di uscire finalmente dalla precarietà. L'Usppi, da anni si batte per cicatrizzare una ferita profonda del nostro servizio sanitario rappresentata dalle sacche di precariato. In questo momento storico di frammentazione e precarizzazione nel settore pubblico del lavoro medico e di fuga verso il privato, il processo della stabilizzazione avviato con la Legge "Madia" - sottolinea Brescia - conferma che l'Usppi non si sbagliava. Un importante passo che ha visto la piena approvazione nella legge Milleproroghe 2020».

AQP A destra Palazzo Brunetti, sede dell'Acquedotto in alto il governatore Michele Emiliano

UNIVERSITÀ «DIGITAL LEARNING» PER SUPERARE IL CORONAVIRUS

Lum, i corsi di management ora sulla piattaforma on line

● Pronta la nuova piattaforma on line per le attività di digital learning della Lum school of management. Uno strumento innovativo che permetterà anche la continuità delle attività frontali della School durante l'emergenza Coronavirus

È fruibile, infatti, la nuova piattaforma on line della Lum School of Management, un ambiente tecnologicamente innovativo in grado di massimizzare la qualità delle attività di digital learning. «La nuova piattaforma per la gestione dei processi di formazione frontale a distanza offre un ventaglio di funzionalità che consentono di gestire al meglio i Master e i corsi on line e blended e garantisce un'esperienza formativa immersiva e dinamica mediante l'utilizzo delle aule virtuali interattive - spiega il Prof. Francesco Manfredi, Diret-

re della Lum School of Management - Si tratta di uno strumento che oltre ad offrirci la possibilità di ampliare senza limiti le attività di formazione e di confronto con i nostri studenti ci permette di affrontare la situazione negativa ed imprevedibile che stiamo vivendo per l'emergenza Coronavirus. Tutti i master già avviati e quelli in partenza saranno spostati per tutto il tempo necessario nell'ambiente virtuale, mantenendo la stessa qualità della didattica e lo stesso livello di interazione e confronto ancorché a distanza. Credo di poter dire - conclude Manfredi - che questa sia l'ennesima conferma della serietà con cui la nostra Scuola governa i processi, garantisce la qualità di tutte le attività e si fa carico dei bisogni e delle attese degli iscritti ai suoi percorsi».

GRUPPO ZUCCHETTI INCONTRI NEL VIVAIO DIGITALE DELLA MACNIL

Gravina, da marzo a maggio le «star» parlano di futuro

● Da marzo a maggio a Gravina in Puglia, il «Vivaio Digitale» di Macnil Gruppo Zucchetti apre le porte al pubblico e promuove un calendario di talk con ospiti di rilievo nazionale. Si parte il 6 marzo con il regista e attore Sergio Rubini: seguono incontri con la speaker radio Valentina Lo Surdo, lo scrittore Sandro Veronesi, il filosofo Umberto Galimberti, l'architetto e direttore Design della Ferrari Flavio Manzoni. «Star Talks» si concluderà il 22 maggio con Oliviero Toscani.

«Star Talks: il futuro visto dalle stelle» prevede sei date, sei personaggi, sei esperienze completamente differenti che, sul palco del Vivaio Digitale di Macnil a Gravina in Puglia, racconteranno la loro visione del futuro partendo dal presente. La prima stella a illuminare il palco dell'auditorium del Vivaio Digitale sarà l'attore e regista Sergio Rubini, che venerdì 6 marzo (h. 20.00 - 21.30) proverà a declinare la parola «futuro» secondo la sua sensibilità artistica e con la straordinaria capacità narrativa che lo contraddistingue. Seguiranno altri appuntamenti serali: il 20 marzo con Valentina Lo Surdo, musicista e speaker radiofonica di Radio 3; il 2 aprile con lo scrittore Premio Strega 2006, Sandro Veronesi; il 15 aprile con il filosofo Umberto Galimberti; l'8 maggio con l'architetto e designer Flavio Manzoni, direttore del Centro Stile Ferrari di Maranello. Concluderà la prima edizione di «Star Talks» il fotografo Oliviero Toscani il 22 maggio. Tutti gli incontri si terranno presso la sede del Vivaio Digitale, all'interno del nuovo stabilimento Macnil in via Luigi Pasteur, 26 (Zona P.I.P.) a Gravina in Puglia. Programma e biglietti per «Star Talks» sono disponibili online sul sito: <http://www.vivaio-digitale.it/star-talks>

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rinvii aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-'77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

24 VARIE

PUTIGNANO... affascinante bionda... bravissima... decolte abbondante sensuale... indimenticabile. 345/583.87.30.

MEDITERRANEA
BARI: 080/5470313 - 258
BARLETTA: 0883 881264
FOGGIA: 0881/779929 - 779933
LECCE: 0832/463935 - 463921
TARANTO: 099/4580281 - 099/4580286
POTENZA: 0971/418584 - 418585